

---

# N e w s l e t t e r

del Presidente

Giuseppe Politi

---

C O N F E D E R A Z I O N E I T A L I A N A  
A G R I C O L T O R I

N.19

2 luglio 2012

## SPECIALE CONFERENZA ECONOMICA DI LECCE

***“On my way back to Brussels after a very constructive discussion on the future of the Common Agricultural Policy with Confederazione Italiana Agricoltori, a visit to wine cooperative and to an olive farm with several hundred years old olive trees...”***

“Ritorno a Bruxelles dopo una costruttiva discussione sul futuro della politica agricola comunitaria con la Confederazione Italiana Agricoltori, una visita ad una cooperativa vitivinicola e ad una azienda con alberi di ulivo di alcune centinaia di anni di età...”

Così il commissario all'agricoltura dell'UE, **Dacian Cioloș** ha commentato la sua partecipazione alla nostra Conferenza Economica che, come consuetudine, abbiamo svolto a Lecce lo scorso 28 e 29 giugno.

Come affermato nel mio intervento conclusivo, la conferenza è stato un successo organizzativo e politico.

**Organizzativo** per la numerosa e qualificata partecipazione di dirigenti confederali e di invitati. Ha funzionato tutto come programmato.

*Colgo l'occasione di questa lettera per ringraziare quanti a diverso titolo e responsabilità, hanno contribuito alla buona riuscita della nostra iniziativa: dalla struttura nazionale, a quella regionale e provinciale di Lecce.*

**Politico** per la grande qualità, responsabilità e serietà di quanti hanno partecipato al confronto sul futuro della PAC.

Alla Conferenza hanno partecipato i massimi esponenti degli organismi che dovranno decidere le politiche agricole: UE, Nazionale, Regionale.

Nello specifico: il Commissario per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, **Dacian Cioloș**, il presidente della Commissione agricoltura del PE, **Paolo De Castro**, il ministro dell'agricoltura, **Mario Catania**, il presidente della Commissione agricoltura della

Camera dei deputati, **Paolo Russo** il vicepresidente della Commissione agricoltura del Senato **Alfonso Andria**, ed infine, il coordinatore degli assessori regionali all'agricoltura, **Dario Stefano**.

Oltre a questi esponenti hanno altresì partecipato parlamentari nazionali ed europei, esponenti del mondo accademico, degli enti locali, degli organismi di controllo sulla sicurezza alimentare, dell'associazionismo e della cooperazione agricola e della grande distribuzione.

In occasione della Conferenza , insieme a COOP/ITALIA, LEGA/AGROALIMENTARE e CNO, **abbiamo presentato un accordo di filiera** per produrre e mettere in commercio una produzione di olio di oliva extra vergine 100% italiano. Novità e positività dell'accordo e la fissazione del prezzo alla produzione, antecedente alla campagna di raccolta delle olive, in considerazione di alcuni parametri, tra i quali la variazione dei costi di produzione. Il prodotto sarà in commercio nella catena COOP/ITALIA a partire dal prossimo autunno e sarà sostenuta da una adeguata campagna pubblicitaria.

Il giudizio molto positivo sulla nostra manifestazione è determinato non solo dalla numerosa e qualificata partecipazione, ma soprattutto dalla qualità e intensità del confronto sviluppato e dai risultati.

Già in altre occasioni abbiamo registrato in occasione della nostra Conferenza livelli di partecipazione di primaria importanza. In tutte le edizioni abbiamo avuto la presenza del ministro e di esponenti dell'UE (ricordo la positiva partecipazione della commissaria Mariann **Fischer Boel**), ma in nessuna si è sviluppato un dibattito così intenso, costruttivo e positivo nei risultati.

**In sintesi possiamo sintetizzare in 5 punti le proposte della CIA sulla riforma della PAC:**

1. conferma del livello delle **risorse finanziarie** dedicate e redistribuzione tra i diversi Paesi dell'UE in considerazione non solo della superficie, ma anche di altri parametri quali il potere di acquisto dell'euro e il valore aggiunto del settore;
2. riservare i pagamenti del primo pilastro privilegiando gli **agricoltori professionali**. A decidere dovranno essere i singoli Paesi. Anche sull'assegnazione delle risorse alle singole aziende il parametro di riferimento non può e non deve essere solo la superficie;
3. sul "**greening**" è necessario considerare le produzioni arboree (olivo, frutteti, vigneti, ecc), modificare i criteri di calcolo della percentuale di superficie a "riposo" e considerare il pagamento aggiuntivo rispetto a quello di base;
4. favorire attraverso incentivi (non solo e non necessariamente finanziari) **l'aggregazione del prodotto**, la costituzione di organismi interprofessionali e le intese di filiera. Quanto già previsto per il "pacchetto latte" deve essere esteso a tutti i settori;

5. prevedere, con adeguate risorse finanziarie da allocare nel 1° pilastro (pagamenti diretti), la creazione di strumenti finalizzati ad alleggerire i contraccolpi negativi delle **crisi** cicliche di **mercato** attraverso interventi mutualistici ed assicurativi privati e su base volontaria.

Rafforzare quanto previsto nel “Pacchetto qualità” prevedendo il potere di autoregolamentazione della produzione da parte degli agricoltori e la “**distintività**” dei diversi prodotti sui mercati (etichettatura, tracciabilità, origine, ecc) ed accelerare le procedure sul confronto e l’approvazione di un “**Piano strategico europeo per l’olio di oliva**”.

*Il filo conduttore che deve caratterizzare qualsiasi scelta di interesse per l’agricoltura è rappresentato dalla necessità del **ricambio generazionale**. Il raggiungimento di questo obiettivo presuppone la convergenza delle diverse politiche settoriali.*

*Non solo, quindi, quelle agricole (comunitarie, nazionali e regionali), ma anche fiscali, previdenziali, creditizie, ricerca, ecc.*

Sulle nostre proposte si è sviluppato un serio e fruttuoso risultato.

**Il commissario Ciolos, ha affermato:**

- Non ci sarà accordo sulla PAC senza l’Italia a bordo.
- L’Italia avrà la possibilità di definire livello di regionalizzazione e relativi criteri.
- Ci sarà il “**greening**”, ma la proposta della Commissione terrà conto delle posizioni evidenziate nella relazione CIA.
- La posizione della CIA sul ricambio generazionale rafforza la posizione della Commissione che ritiene di dover rendere obbligatorie e non facoltative le misure già proposte ed è disponibile ad accoglierne altre anche più coraggiose.
- Giudica positivo l’accordo di filiera sull’olio di oliva extravergine e vuole spingere per l’approvazione del Piano strategico specifico già annunciato nelle scorse settimane.
- L’UE dovrà individuare alcuni criteri “base” validi per tutti per definire l’agricoltore professionale ai quali assegnare una quota di finanziamenti. Lasciare la facoltà agli Stati membri l’individuazione di parametri specifici per finanziamenti aggiuntivi.

**Il ministro Catania, ha affermato:**

- Condivido e, quindi, apprezzo la posizione forte della CIA sul ricambio generazionale e sulla semplificazione.
- Ho ricevuto le vostre proposte nel merito della riforma della legislazione di regolamentazione dei mercati (legge 102/2005), temo che questo Parlamento

non abbia il tempo per apportare le giuste modifiche, cercherò di intervenire, per quanto possibile, con regolamenti ministeriali.

- Il fondamentale gioco di squadra per contare di più in Europa è stato possibile anche perché il mondo della rappresentanza ha saputo trovare proposte ed obiettivi unitari. In questo senso importante è il ruolo avuto dalla CIA.

Ovviamente, molto interessante e ricco di spunti l'intervento del presidente della Commissione agricoltura del PE. Con Paolo De Castro, ormai esiste un positivo e consolidato "ascolto" che ha certamente prodotto dei risultati positivi.

In occasione della Conferenza abbiamo voluto ricavare uno spazio per ricordare il 50° anniversario della PAC e il ruolo della nostra Confederazione. Abbiamo scelto di farlo, come nostra abitudine, in maniera semplice con una relazione del prof. Roberto Fanfani e con un documentario (100% fatto in casa CIA).

Tra le nuove attività che possono essere utili per incrementare il reddito degli agricoltori e contribuire alla soluzione di alcuni problemi presenti nella società, abbiamo voluto affrontare le opportunità offerte dalla vendita diretta e per la produzione energia rinnovabile.

Nello svolgimento di queste specifiche iniziative abbiamo utilizzato professionalità esterne che collaborano con il nostro Comitato scientifico e, soprattutto, professionalità interne.

Abbiamo, ancora una volta, dimostrato di essere dei seri professionisti capaci di saper dare delle risposte in positivo anche alle nuove sfide.

Sulla nostra conferenza economica ancora due brevissime considerazioni:

**La prima:** una ancor più grande considerazione per il fatto che facciamo da noi. Non appaltiamo i temi, i relatori, le presenze, ecc.

**La seconda:** è di conferma di quanto affermato nelle mie conclusioni.

Certamente siamo consapevoli delle grandi difficoltà presenti nelle campagne, nell'economia e nella società in generale, abbiamo però al nostro interno gli uomini, le intelligenze e le professionalità da mettere con utilità a servizio dell'agricoltura, degli agricoltori, della rappresentanza ed, anche, al servizio della CIA, per affrontarle e superarle.

**Dobbiamo però essere consapevoli di ciò che siamo e di quello che potenzialmente possiamo e dobbiamo fare.**

**Ma, cari amici, dobbiamo crederci.**